

Regolamento didattico della scuola di specializzazione Malattie infettive e tropicali

Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE.....	2
Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	2
Articolo 3 – TUTOR.....	2
Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI.....	3
Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	4
Articolo 6 – FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI.....	4
Articolo 7 – FORMAZIONE FUORI RETE.....	5
Articolo 8 – MISSIONI.....	5
Articolo 9 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA.....	6
Articolo 10 – REGISTRAZIONE ATTIVITÀ	6
Articolo 11 – ASSENZE.....	7
Articolo 12 – VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA	8
Articolo 13 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA.....	9
Articolo 14 – SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ (SGQ)	9

Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento didattico definito secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del Regolamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e chirurgia emanato con D.R. n. 4208 del 5 dicembre 2019, disciplina per la scuola di specializzazione in :

- a) gli obiettivi formativi specifici;
- b) le attività didattiche e professionalizzanti obbligatorie;
- c) le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7 del DI 68/2015;
- d) il programma e il percorso formativo per ciascun anno di Corso;
- e) le rotazioni obbligatorie dei medici in formazione specialistica nelle strutture della rete formativa e l'organizzazione delle attività di guardia tutorata ove previste;
- f) le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative;
- g) I criteri per la valutazione del medico in formazione specialistica e per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione delle responsabilità autonome dello stesso nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola;
- h) la gestione delle assenze dei medici in formazione specialistica;
- i) le modalità di valutazione della qualità della Scuola;
- j) i criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie della Scuola e gli approvvigionamenti

Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Richiamato il capo II del Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica con accesso riservato ai laureati in medicina e chirurgia, sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore ed Il Consiglio della Scuola (ora il Referente e il Comitato Ordinatore della Scuola, nelle more della nomina del Consiglio della Scuola, secondo quanto disposto dal Capo II artt 3, 4 e 5 del Regolamento già richiamato. (Allegato 1 – Organi della Scuola)

- Direttore - Referente

- Consiglio della Scuola - Comitato Ordinatore

Articolo 3 – TUTOR

1. Comitato Ordinatore – Consiglio della Scuola di specializzazione individua annualmente i tutor per tutte le attività formative e assistenziali dei medici in formazione specialistica.

2. I Tutor sono figure, universitarie o del SSN, che la Scuola di specializzazione identifica quali supervisori delle attività formative e del percorso dei medici in formazione specialistica, deputati anche alla loro valutazione ai fini dell'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità nelle attività assistenziali.

3. Le funzioni di tutorato sono affidate al personale universitario strutturato o al personale del Servizio sanitario, afferente alle strutture facenti parte della rete formativa della Scuola presso le quali il medico in formazione è assegnato dal Comitato Ordinatore – Consiglio della Scuola di specializzazione previo assenso della rispettiva Struttura sanitaria.

4. L'assegnazione del medico in formazione alle strutture della rete formativa da parte del Comitato Ordinatore – Consiglio della Scuola di specializzazione deve essere preventivamente concordata, ed esplicitamente formalizzata, tra il Referente - Direttore della Scuola di specializzazione ed i Responsabili della Struttura ospitante.

5. La Scuola si fa garante che a ciascun tutor non siano affidati più di tre medici in formazione specialistica per ciascuna attività formativa.

Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

1. Lo specialista in Malattie Infettive e Tropicali deve possedere le conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie infettive. Gli specifici ambiti di competenze clinica riguardano la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia clinica e la terapia in infettivologia, parassitologia, micologia e virologia clinica e delle malattie sessualmente trasmissibili, e la fisiopatologia diagnostica e clinica delle malattie a prevalente diffusione tropicale.

2. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di

ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Ogni anno, entro il mese di aprile, il Comitato Ordinatore - Consiglio della Scuola approva l'offerta formativa della coorte entrante (Allegato 2 – Offerta formativa) e il conseguente piano formativo.
2. Il piano formativo elenca la tipologia delle attività formative da erogare in un anno accademico per ogni coorte, suddividendole per Settori Scientifici Disciplinari (SSD) e definendo per ognuna il relativo numero di crediti (CFU) (Allegato 3 – Piano Formativo).
3. La Scuola, in accordo con le Scuole della medesima classe, concorda le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" condividendo la scelta della metodologia didattica per ciascuna e la definizione delle modalità comuni di valutazione delle attività di tronco comune.

Articolo 6 – FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI

1. La scuola definisce i processi relativi:
 - a) alla progettazione del percorso formativo (Allegato 4 – Progettazione percorso formativo e organizzazione delle attività di didattica)
 - b) all'organizzazione delle attività di didattica teorico-pratica (Allegato 4 – Progettazione percorso formativo e organizzazione delle attività di didattica)
 - c) all'organizzazione delle attività assistenziali e/o organizzazione delle attività di guardia tutorata (*Allegato 5 - Organizzazione attività assistenziale*);
2. La formazione si svolge all'interno delle strutture sanitarie facenti parte della rete formativa delle Scuole di specializzazione preventivamente deliberate dal Comitato Ordinatore – Consiglio della Scuola e approvate dal dipartimento di afferenza e accreditate dal Ministero.
3. L'elenco delle strutture che compongono la rete formativa (Allegato 6 – Rete formativa) e le relative convenzioni sono registrate nella banca dati MUR gestita dal CINECA.
4. Il sistema di rotazione deve assicurare la possibilità di conseguire la formazione differenziata nelle diverse strutture della rete formativa della Scuola ed il rispetto delle disposizioni ministeriali e degli accordi stipulati con la Regione del Veneto (solo per le scuole interessate).

5. I medici in formazione specialistica, sulla base dell'accresciuto livello di competenza e di autonomia raggiunto e delle specifiche esigenze formative definite dal Comitato Ordinatore – Consiglio della Scuola, ruotano nelle strutture universitarie, ospedaliere, e del territorio ricoprendo ruoli di sempre maggiore autonomia.
6. Durante il periodo di frequenza nelle diverse strutture della rete formativa, il medico in formazione specialistica è assicurato per la responsabilità professionale derivante dall'attività assistenziale, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni dalle Strutture sanitarie nelle quali opera alle medesime condizioni del personale strutturato. E' esclusa la responsabilità per colpa grave.
7. La gestione e conservazione della documentazione relativa alle rotazioni nelle strutture della rete formativa avviene a cura della Segreteria didattica della Scuola. La Segreteria didattica è tenuta a registrare i dati sulle rotazioni dei singoli medici in formazione specialistica nell'anno solare indicando le strutture frequentate e la durata. Tali dati vengono poi inseriti dalla Segreteria didattica in una apposita banca dati gestita dal Settore Scuole di Specializzazione dell'Ufficio dottorato e post lauream sulla piattaforma Moodle. Le rilevazioni relative all'anno solare devono essere comunicate al Settore entro la metà di maggio dell'anno successivo.

Articolo 7 – FORMAZIONE FUORI RETE

1. Per specifiche esigenze formative del medico in formazione specialistica, il Comitato Ordinatore – Consiglio della Scuola della Scuola può approvare periodi di tirocinio in strutture esterne alla rete formativa sia in Italia che all'estero, per un periodo complessivo massimo di 18 mesi per tutta la durata legale del corso. I periodi di formazione fuori rete formativa in Italia, richiedono inoltre la preventiva approvazione dell'Osservatorio per la formazione specialistica post lauream.
2. I tirocini fuori rete formativa sono regolamentati da apposite convenzioni individuali predisposte a cura del Settore Scuole di Specializzazione. Il Comitato Ordinatore – Consiglio della Scuola della Scuola si impegna a inviare copia della delibera della richiesta di stage al Settore Scuole di Specializzazione almeno tre mesi prima della data d'inizio dello stage.
3. L'inizio dello stage non può prescindere dalla stipula della suddetta convenzione; in caso contrario, la Direzione della Scuola si assumerà la piena responsabilità di eventuali attività formative che i medici in formazione specialistica dovessero svolgere nell'inosservanza delle procedure individuate dall'Ateneo.

Articolo 8 – MISSIONI

1. Le missioni sono disciplinate dal Regolamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria che ne definisce le procedure e le modalità di svolgimento (congressi, convegni ecc.).
2. La missione, richiesta secondo le modalità indicate dal Comitato Ordinatore – Consiglio della Scuola, deve essere in linea con gli obiettivi formativi e autorizzata dal Referente – Direttore della Scuola di Specializzazione.

3. Spetta al Comitato Ordinatore – Consiglio della Scuola definire le modalità del rimborso spese se previsto (specificare)

Articolo 9 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA

1. L'accertamento della frequenza delle attività formative è obbligatorio ed è demandato al direttore dell'Unità Operativa presso la quale il medico in formazione specialistica svolge le attività formative, mediante adeguati strumenti di verifica. La Scuola stabilisce le modalità di accertamento della frequenza: *raccolta delle firme e timbratura in entrata e in uscita*.

2. La frequenza oraria giornaliera è conforme alle prescrizioni del Comitato Ordinatore – Consiglio della Scuola di Specializzazione. L'impegno orario richiesto per i medici in formazione specialistica è comprensivo sia delle attività professionalizzanti che della didattica formale, ed è pari a quello previsto per il personale medico strutturato del SSN a tempo pieno, attualmente pari a trentotto ore settimanali. L'eventuale impegno orario eccedente quello previsto non dà luogo ad alcuna indennità, compenso o emolumento aggiuntivo rispetto all'ammontare del contratto di formazione specialistica. Ai medici in formazione specialistica si applica la disciplina prevista dal D.lgs. 161/2014 in materia di orario di lavoro.

3. I turni di guardia notturni e festivi (condotti sempre in affiancamento a personale strutturato) effettuati dai medici in formazione specialistica, intesi come turni di dodici ore consecutive, non devono essere superiori a sei per mese e devono essere stabiliti in accordo con i Direttori delle U.O. in ottemperanza alla normativa vigente analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN.

4. I turni di pronta disponibilità (reperibilità) devono essere limitati a periodi notturni e festivi. Qualora tali turni abbiano durata di dodici ore e comportino presenza attiva presso la struttura sanitaria, danno diritto al medico in formazione specialistica ad un turno di riposo compensativo analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN.

Articolo 10 – REGISTRAZIONE ATTIVITÀ

La Scuola di specializzazione definisce le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative.

La registrazione delle attività formative è obbligatoria e avviene mediante la compilazione del libretto-diario (logbook).

Il libretto-diario è redatto secondo le indicazioni di cui all'art. 2 dell'allegato 3 del D.l. 402/2017 e deve contenere in particolare:

1. il diario delle attività formative e di didattica formale (discussione casi clinici, *journal club* ecc.);
2. la registrazione e certificazione della partecipazione a pratiche professionalizzanti con diversi gradi di responsabilità all'interno di ogni specifica tipologia di Scuola (indagini diagnostiche e strumentali ecc.);

3. la certificazione dell'attività svolta in ciascuna delle strutture della rete formativa e del livello di responsabilità ed autonomia crescente e la relazione del Referente - Direttore della struttura;
4. valutazione periodica da parte del Tutor relativamente alle competenze acquisite ed al grado di autonomia raggiunto;
5. registrazione delle eventuali attività formative svolte all'estero e certificazione da parte del Direttore della relativa struttura ospitante;
6. partecipazioni a corsi, congressi e seminari.

Articolo 11 – ASSENZE

La Scuola definisce la gestione di permessi ai medici in formazione specialistica, nel rispetto della normativa vigente che prevede che:

1. Il medico in formazione specialistica può astenersi dall'attività formativa per le seguenti motivazioni:
 - a) assenze per motivi personali: sono preventivamente autorizzate dal Referente - Direttore della Scuola di Specializzazione, non devono superare i 30 giorni complessivi nell'anno di corso e non pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi formativi. Vanno registrate in un apposito modulo che va consegnato alla Segreteria didattica della Scuola che provvederà ad archivarlo (*vedi modulo di esempio pubblicato al link: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>* o attraverso altra idonea procedura [*descrivere quale*])
 - b) assenze per malattia: il medico in formazione specialistica è tenuto a comunicare l'assenza per malattia al Referente - Direttore e alla Segreteria didattica della Scuola e a produrre contestualmente il certificato medico. La Segreteria provvede a registrare l'assenza e a conservare il certificato medico. Se l'assenza supera i quaranta giorni lavorativi consecutivi la Segreteria didattica comunica al Settore Scuole di Specializzazione i dati del medico in formazione specialistica e trasmette i certificati medici. Accertato il superamento dei quaranta giorni, il Settore Scuole di Specializzazione provvede a sospendere la carriera del medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di malattia;
 - c) assenze per infortunio: la struttura sanitaria dove del medico in formazione specialistica presta servizio comunica l'infortunio alla sede provinciale dell'INAIL e all'Ufficio Contratti e Assicurazioni. La Segreteria didattica registra l'assenza e conserva i certificati medici. Se l'assenza supera i quaranta giorni lavorativi consecutivi, i dati dello specializzando e la certificazione medica vengono inoltrati al Settore Scuole di Specializzazione che provvede a sospendere la carriera del medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di infortunio;
 - d) assenze per maternità/congedo parentale: venuta a conoscenza dello stato di gravidanza, il medico in formazione specialistica ne dà immediata comunicazione alla Segreteria della Scuola e

al Settore Scuole di Specializzazione, tramite l'apposito modulo (*vedi modulo <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>*). In caso di rischio per il corso della gravidanza, il Consiglio della Scuola può prevedere un cambio di mansioni oppure la sospensione per maternità anticipata. Il medico in formazione specialistica può chiedere la flessibilità (un mese prima della data presunta del parto e quattro mesi dopo il parto, vedi modulo <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>). Il medico in formazione specialistica è tenuto a comunicare tempestivamente la data di nascita del figlio al Settore Scuole di Specializzazione (vedi modulo: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>). I medici in formazione specialistica, di ambo i generi, possono richiedere un periodo di congedo parentale della durata massima di sei mesi entro il dodicesimo anno di un figlio. La richiesta è da far pervenire quindici giorni prima della data d'inizio del congedo (vedi modulo al link: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>). Inoltre, quindici giorni prima della data di ripresa delle attività formative, il medico in formazione specialistica è tenuto a darne comunicazione al Settore Scuole di Specializzazione tramite apposito modulo <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>).

2. Assenze ingiustificate: sono le assenze che non sono state preventivamente autorizzate. Devono essere recuperate entro l'anno di corso in cui si sono verificate e prima della valutazione annuale per il passaggio all'anno successivo o per l'ammissione all'esame di diploma. Comportano la sospensione del trattamento economico per il periodo corrispondente. Si considera prolungata assenza ingiustificata, l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i quindici giorni complessivi nell'anno di corso, anche non consecutivi. Le prolungate assenze ingiustificate comportano la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 37 comma 5 del D.lgs. 368/1999.

Articolo 12 – VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA

1. Richiamato il titolo IV Regolamento vigente per la formazione medico specialistica, la Scuola definisce i processi di valutazione dell'attività formativa, le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica per ogni attività formativa e i relativi criteri per la progressiva acquisizione delle competenze, volte all'assunzione delle responsabilità autonome nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola.

La Scuola definisce inoltre le modalità di organizzazione dell'attività di ricerca anche in funzione della realizzazione della tesi di specializzazione.

2. Tipologie di valutazione:

- a) in itinere da parte del Tutor, e riportata sul libretto-diario;
- b) di passaggio d'anno, dopo prova finale, sostenuta innanzi ad una commissione presieduta dal Referente - Direttore, considerate con un peso del 20% le valutazioni in itinere., e riportata sul libretto-diario;
- c) di attribuzione del livello di autonomia e per competenze nelle attività assistenziali;

d) prova finale, elaborazione di una tesi e del relativo progetto di ricerca.

L'esito dei processi di valutazione deve essere comunicato singolarmente e verbalmente dalla Direzione della Scuola al medico in formazione specialistica, rilevando i punti di forza e le aree di miglioramento che hanno determinato la formulazione del giudizio.

Articolo 13 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

1. Il Comitato Ordinatore – Consiglio della Scuola attua azioni di riesame rispetto all'attività didattica e ai percorsi di addestramento professionalizzante, tenendo conto anche dei dati sulle carriere dei medici in formazione specialistica e dell'opinione espressa dagli stessi negli appositi questionari. Potranno inoltre essere prese in considerazione le relazioni sulla didattica predisposte dal Dipartimento di afferenza, dei rapporti del nucleo di valutazione dell'Ateneo e degli organi accademici.
2. Sarà cura del Comitato Ordinatore – Consiglio della Scuola trasmettere all'Osservatorio di Ateneo per la formazione specialistica di area sanitaria il rapporto di riesame e gli esiti della valutazione espressa dai medici in formazione specialistica negli appositi questionari, che verranno resi pubblici mediante pubblicazione nell'area riservata del sito web della Scuola.

Articolo 14 – SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ (SGQ)

(per le Scuole che hanno ottenuto la certificazione)

La Scuola di Specializzazione, in conformità con il D.I. 402/2017, ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2015, allo scopo di governare in modo chiaro, dichiarato, controllato e dinamico tutte le attività.

Si vedano la Politica per la Qualità [riportare come allegato 7], il Manuale della Qualità e/o la Procedura di Organizzazione della Scuola e/o Organigramma e mansionario [riportare come allegato 8] e l'Elenco dei documenti del SGQ [riportare come allegato 9].

ALLEGATO 1 al Regolamento didattico della Scuola di specializzazione
in Malattie infettive e tropicali

ORGANI DELLA SCUOLA

Comitato Ordinatore della scuola

Composizione	Docenti strutturati dell'Ateneo titolari di insegnamento: <ul style="list-style-type: none">• Prof. Saverio Parisi• Prof. Riccardo Manganelli• Dott.ssa Monica Basso Rappresentanti degli specializzandi: <ul style="list-style-type: none">• Dott.ssa Francesca Andretta
--------------	---

Referente della scuola

Referente	Prof. Saverio Parisi
-----------	----------------------

Offerta formativa a.a. 2019/2020
 Scuola di specializzazione in
MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI
 Classe della Medicina Clinica Generale e Specialistica - AREA MEDICA

TAF	Tipologia	Ambiti	Cod_ssd	SSD	CFU11	CFU1T	CFU2L	CFU2T	CFU3L	CFU3T	CFU4L	CFU4T	TOT L	TOT T
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/11	BIOLOGIA MOLECOLARE	1									
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/07	MICROB. E MICROB. CLINICA	2		1							
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/01	STATISTICA MEDICA			1							
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista												
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista												
A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista												
B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico, emergenza e urgenza	MED/09	MEDICINA INTERNA	0	15								
B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	MALATTIE INFETTIVE	5	35	7	49	7	47	7	38		
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI		MED/42	IGIENE GENERALE ED APPLICATA						1				
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI		MED/35	MALATTIE CUTANEE E VENEREE						2				
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI		MED/38	PEDIATRIA								2		
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI													
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI													
C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI													
D	PROVA FINALE	Prova finale	PROFIN_S	PROFIN_S PER LA PROVA FINALE						2				13
E	ALTRE ATTIVITA'	Altre attività	NN	NN ALTRO	2		2		1					
		TOTALE			10	50	11	49	8	52	7	53		

Saverio Parisi
 Professore Ordinario di Malattie Infettive
 Università degli Studi di Padova
 Specialista in Pediatria e Malattie Infettive
 saverio.parisi@unipd.it

Firma del Direttore



Padova, 26/08/2020

Piano formativo a.a. 2019/20
Scuola di specializzazione in
Malattie Infettive e Tropicali

ANNO	TAF	Tipologia	Ambiti	Cod_ssd	CFU	tipologia cfu	denominazione	OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA'/COMPETENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI	STRUTTURE RETE FORMATIVA
1	A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/11	1	L	BIOLOGIA MOLECOLARE	Lo specializzando deve essere in grado di comprendere elementi di genetica dei microrganismi. Questa riveste un ruolo essenziale nel tracciamento delle dinamiche epidemiologiche, nel chiarimento della patogenesi delle malattie infettive e nella conoscenza dei fattori di resistenza alla terapia eziologica.		
1	A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/07	2	L	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA 1	Lo specializzando deve essere in grado di prendere decisioni cliniche basate su conoscenze relative all'agente eziologico in tema di infezioni virali		
1	B	CARATTERIZZANTI - TRONCO COMUNE	Clinico, emergenza e urgenza	MED/09	15	T	MEDICINA INTERNA	Lo specializzando deve essere in grado di prendere decisioni cliniche basate su conoscenze delle principali patologie di organo e di apparato	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	Clinica Medica 1 e clinica Medica 5 AOPD
1	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	2	L	MALATTIE INFETTIVE: EPIDEMIOLOGIA, PATOGENESI E CLINICA E TERAPIA DELLA INFEZIONE DA /HAV/HBV/HCV	Lo specializzando deve acquisire conoscenze relative alla epidemiologia, diagnosi, clinica e terapia della infezione da virus epatitici	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	
1	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	2	L	MALATTIE INFETTIVE: EPIDEMIOLOGIA, PATOGENESI E CLINICA E TERAPIA DELLA INFEZIONE DA HIV	Lo specializzando deve acquisire conoscenze relative alla epidemiologia, diagnosi, clinica e terapia della infezione da HIV	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	
1	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	1	L	MALATTIE INFETTIVE: INFEZIONI DELL'APPARATO RESPIRATORIO	Lo specializzando deve acquisire conoscenze relative alla epidemiologia, diagnosi, clinica e terapia delle infezioni respiratorie	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	

Firma del Direttore

Piano formativo a.a. 2019/20
Scuola di specializzazione in
Malattie Infettive e Tropicali

1	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	35	T	MALATTIE INFETTIVE 1 (TIROCINIO)	Lo specializzando deve acquisire conoscenze relative alla epidemiologia, diagnosi, clinica e terapia delle malattie infettive	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	Dipartimento di Medicina Molecolare Unipd - UOC di Malattie Infettive AOPD, Malattie Infettive ULSS1, ULSS2, ULSS3 della Regione Veneto
1	E	ALTRE ATTIVITA'	Altre attività	NN	2	L	CONOSCENZE LINGUISTICHE, INFORMATICHE E RELAZIONALI 1	Conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali utili per la stesura di pubblicazioni scientifiche - I parte		Dipartimento di Medicina Molecolare Unipd
2	A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/01	1	L	STATISTICA MEDICA	Lo specializzando deve acquisire elementi di statistica utili ad interpretare i risultati di uno studio clinico ed ad utilizzare in autonomia i principali strumenti tecnici.		
2	A	DI BASE	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/07	1	L	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA 2	Lo specializzando deve essere in grado di prendere decisioni cliniche basate su conoscenze relative all'agente eziologico in tema di infezioni batteriche.		
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	2	L	MALATTIE INFETTIVE: INFEZIONI A TRASMISSIONE VERTICALE	Lo specializzando deve acquisire conoscenze relative alla epidemiologia, diagnosi, clinica e terapia delle malattie infettive a trasmissione verticale	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	1	L	MALATTIE INFETTIVE: MALATTIE A TRASMISSIONE VETTORIALE	Lo specializzando deve acquisire conoscenze relative alla epidemiologia, diagnosi, clinica e terapia delle malattie infettive, con particolare riguardo alle infezioni a trasmissione vettoriale	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	2	L	MALATTIE INFETTIVE: MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE	Lo specializzando deve acquisire conoscenze relative alla epidemiologia, diagnosi, clinica e terapia delle malattie infettive, con particolare riguardo alle infezioni sessualmente trasmesse	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	
2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	2	L	MALATTIE INFETTIVE: TERAPIA DELLE INFEZIONI DA VIRUS EPATITICI E DA HIV	Lo specializzando deve acquisire conoscenze relative alla terapia delle infezioni da virus epatitici	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	

Firma del Direttore

Piano formativo a.a. 2019/20
Scuola di specializzazione in
Malattie Infettive e Tropicali

2	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	49	T	MALATTIE INFETTIVE 2 (TIROCINIO)	Lo specializzando deve acquisire conoscenze relative alla epidemiologia, diagnosi, clinica e terapia delle malattie infettive, con particolare riguardo alle infezioni virali e batteriche	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	Dipartimento di Medicina Molecolare Unipd - UOC di Malattie Infettive AOPD, Malattie Infettive ULSS1, ULSS2, ULSS3
2	E	ALTRE ATTIVITA'	Altre attività	NN	2	L	CONOSCENZE LINGUISTICHE, INFORMATICHE E RELAZIONALI 2	Conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali utili per la stesura di pubblicazioni scientifiche - II parte		Dipartimento di Medicina Molecolare Unipd
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	1	L	MALATTIE INFETTIVE: INFEZIONI DEL SISTEMA OSTEOARTICOLARE ED IN EMATOLOGIA	Lo specializzando deve acquisire conoscenze relative alla epidemiologia, diagnosi, clinica e terapia delle malattie infettive, con particolare riguardo alle infezioni del sistema osteoarticolare ed in ambito ematologico	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	2	L	MALATTIE INFETTIVE: INFEZIONI OSPEDALIERE	Lo specializzando deve acquisire conoscenze relative alla epidemiologia, diagnosi, clinica e terapia delle malattie infettive, con particolare riguardo alle infezioni nosocomiali	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	2	L	MALATTIE INFETTIVE: MALATTIE ESANTEMATICHE	Lo specializzando deve acquisire conoscenze relative alla epidemiologia, diagnosi, clinica e terapia delle malattie infettive, con particolare riguardo alle malattie esantematiche	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	2	L	MALATTIE INFETTIVE: PARASSITOSI	Lo specializzando deve acquisire conoscenze relative alla epidemiologia, diagnosi, clinica e terapia delle malattie infettive, con particolare riguardo alle parassitosi	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	
3	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	47	T	MALATTIE INFETTIVE 3 (TIROCINIO) Firma del Direttore	Lo specializzando deve acquisire conoscenze relative alla epidemiologia, diagnosi, clinica e terapia delle malattie infettive, con particolare riguardo alle infezioni nosocomiali e delle malattie tropicali	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	Dipartimento di Medicina Molecolare Unipd - UOC di Malattie Infettive AOPD, Malattie Infettive ULSS1, ULSS2, ULSS3

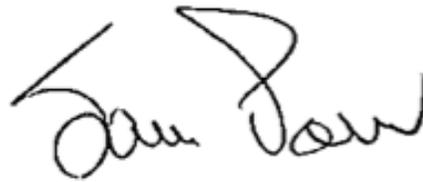
Piano formativo a.a. 2019/20
Scuola di specializzazione in
Malattie Infettive e Tropicali

3	C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI		MED/35	2	T	MALATTIE CUTANEE E VENEREE	Lo specializzando deve approfondire gli elementi di semeiotica, diagnosi e terapia delle principali manifestazioni di interesse dermatologico.	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	UOC Dermatologia AOPD
3	C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI		MED/42	1	T	IGIENE GENERALE ED APPLICATA	Lo specializzando deve acquisire elementi di igiene pubblica da applicare nella prevenzione e nel controllo delle infezioni.	Studi epidemiologici e di sorveglianza delle malattie infettive nosocomiali ed emergenti	Dipartimento di Medicina Molecolare Unipd -
3	D	PROVA FINALE	Prova finale	PROFIN_	2	T	ATTIVITA' FINALIZZATA ALLA PROVA FINALE 3 ANNO			Dipartimento di Medicina Molecolare Unipd -
3	E	ALTRE ATTIVITA'	Altre attività	NN	1	L	CONOSCENZE LINGUISTICHE, INFORMATICHE E RELAZIONALI 3	Conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali utili per la stesura di pubblicazioni scientifiche - III parte		Dipartimento di Medicina Molecolare Unipd -
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	2	L	MALATTIE INFETTIVE: INFEZIONI NEI TRAPIANTI	Lo specializzando deve acquisire una matura autonomia relativa alla diagnosi, clinica e terapia delle malattie infettive in ambito trapiantologico.	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	1	L	MALATTIE INFETTIVE: MEDICINA DELLE MIGRAZIONI	Lo specializzando deve acquisire una matura autonomia relativa alla diagnosi, clinica e terapia delle malattie infettive, con particolare riguardo alla medicina delle migrazioni.	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	2	L	MALATTIE INFETTIVE: SEPSI, SHOCK SETTICO, INFEZIONI DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE	Lo specializzando deve acquisire una matura autonomia relativa alla diagnosi, clinica e terapia delle sepsi, shock settico e infezioni del Sistema nervoso centrale	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	
4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	2	L	MALATTIE INFETTIVE: TERAPIA ANTIBIOTICA	Lo specializzando deve acquisire una matura autonomia relativa alla diagnosi, clinica e terapia delle malattie infettive, con particolare riguardo alla antibiototerapia.	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	

Firma del Direttore

Piano formativo a.a. 2019/20
Scuola di specializzazione in
Malattie Infettive e Tropicali

4	B2	CARATTERIZZANTI - DISCIPLINE SPECIFICHE	Discipline specifiche della tipologia	MED/17	38	T	MALATTIE INFETTIVE 4 (TIROCINIO)	Lo specializzando deve acquisire una matura autonomia relativa alla diagnosi, clinica e terapia delle malattie infettive.	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	Dipartimento di Medicina Molecolare Unipd - UOC di Malattie Infettive AOPD, Malattie Infettive ULSS1, ULSS2, ULSS3
4	C	AFFINI, INTEGRATIVE E INTERDISCIPLINARI		MED/38	2	T	PEDIATRIA	Lo specializzando deve acquisire principi di semeiotica e terapia delle principali sindromi infettive di interesse pediatrico	Attività di reparto, ambulatorio e consulenza	UOC Pediatria AOPD
4	D	PROVA FINALE	Prova finale	PROFIN_	13	T	ATTIVITA' FINALIZZATA ALLA PROVA FINALE 4 ANNO			Dipartimento di Medicina Molecolare Unipd



Firma del Direttore

ALLEGATO 4 al Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in Malattie infettive e tropicali

PROGETTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO, ORGANIZZAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA

La procedura ha lo scopo di descrivere le modalità e le responsabilità stabilite per la progettazione del percorso formativo, l'organizzazione e registrazione delle attività di didattica della Scuola di specializzazione in Malattie infettive e tropicali.

Le figure coinvolte nella progettazione del percorso formativo, organizzazione e registrazione delle attività di didattica frontale sono:

- Comitato Ordinatore della Scuola (CdS);
- Il Referente della Scuola;
- Consiglio di Dipartimento DMM per approvazione atti e decreti (CdD);
- Docenti della Scuola;
- Specializzandi medici;
- Tutor: docenti universitari;
- Segreteria della Scuola;
- Segreteria Didattica del Dipartimento di Medicina Molecolare - DMM;
- Segreteria di Direzione del Dipartimento di Medicina Molecolare – DMM;
- Ufficio Dottorato e post lauream settore Scuole di Specializzazione
- Ufficio Ambiente e Sicurezza
- Ufficio Formazione
- Tutor istruttori: docenti con competenze specifiche per corsi teorico-pratici obbligatori.

MODALITA'

INDICAZIONI GENERALI

La procedura regola le seguenti attività:

- progettazione del percorso formativo;
- programmazione delle attività di didattica;
- definizione del calendario;
- verifica di apprendimento, monitoraggio e registrazione dell'attività didattica.

PROGETTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Ai sensi della normativa nazionale vigente in materia, al Comitato Ordinatore della Scuola compete l'organizzazione e la programmazione dell'attività didattica.

Una volta predisposti e riesaminati, secondo la normativa su riordino delle Scuole di specializzazione, l'offerta formativa e il piano formativo sono firmati dal Referente della Scuola e sono oggetto di delibera da parte del Comitato Ordinatore della Scuola; successivamente vengono trasmessi al Consiglio di Dipartimento per un'ulteriore verifica e approvazione.

Il verbale della delibera di approvazione del Consiglio di Dipartimento viene trasmesso, allegando il piano e l'offerta della Scuola, al Settore Scuole di Specializzazione dell'Ufficio Dottorato e Post lauream, che verifica la conformità di piano e offerta secondo quanto stabilito dal D. I. 68/2015 e ss.mm.ii.

Il Settore Scuole di Specializzazione propone al Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivazione della Scuola e l'approvazione della relativa offerta formativa. Il Settore predispose la proposta di delibera dell'offerta formativa della Scuola al Senato

Accademico, il quale esprime un parere obbligatorio sull'attivazione della Scuola e dell'offerta formativa.

Ottenuto il parere obbligatorio da parte del Senato accademico, il Settore Scuole di Specializzazione formula la proposta di delibera dell'attivazione della Scuola e dell'offerta formativa al Consiglio di Amministrazione, acquisendone la delibera di approvazione, che costituisce la validazione dell'offerta formativa. Il Settore Scuole di specializzazione informa la Scuola sull'esito del processo di attivazione della stessa e della relativa offerta formativa.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA

Le attività di didattica della Scuola sono finalizzate a sviluppare i principali ambiti clinico-scientifici previsti dall'offerta formativa.

La Scuola prevede le seguenti modalità:

- lezioni ex- cathedra (didattica frontale);
- seminari;
- corsi teorico pratici obbligatori;
- eventi didattici organizzati con altre scuole
- eventi formativi esterni alla Scuola;

ATTIVITÀ DI DIDATTICA FRONTALE LEZIONI EX CATHEDRA

Sulla base del piano formativo, la Scuola programma annualmente gli insegnamenti che dovranno essere erogati.

La copertura degli insegnamenti per l'attività di didattica frontale avviene con la messa in disponibilità degli insegnamenti, il Dipartimento di Medicina Molecolare verifica la sostenibilità, in termini di docenza propria, con docenti afferenti al proprio Dipartimento.

Per gli insegnamenti che restano da coprire si provvede con la pubblicazione di un bando, emesso dal CdD, aperto anche ad esperti esterni.

Il Comitato Ordinatore della Scuola valuta le domande pervenute e attribuisce gli insegnamenti. Il Consiglio di Dipartimento approva nella seduta immediatamente successiva.

Le lezioni ex-cathedra vengono erogate in contemporanea a tutti gli specializzandi in base all'anno di corso e hanno l'obiettivo principale di fornire una presentazione sistematica ed esaustiva di uno specifico argomento clinico-scientifico.

Ogni docente è responsabile dei contenuti della propria lezione, delle modalità di svolgimento, dei supporti didattici utilizzati, del materiale didattico messo a disposizione per gli specializzandi. E' responsabilità primaria del docente prendere nota del giorno, ora e sede delle sue lezioni utilizzando il modulo registrazione presenze fornito dalla Segreteria e poi consegnarlo alla Segreteria comunicando l'esito dell'esame.

È responsabilità del docente stabilire le modalità di verifica per la valutazione dell'apprendimento mettendone a conoscenza lo specializzando a inizio del corso. Successivamente, entro 15 giorni

dalla fine del corso, il docente deve far pervenire in Segreteria della Scuola email con la valutazione espressa in trentesimi.

La partecipazione ai corsi esonera lo specializzando dalla presenza nell'UO. in cui stia svolgendo il periodo di tirocinio; è compito dello specializzando informare verbalmente con un congruo anticipo il Responsabile dell'UO cui afferisce dell'assenza programmata nei giorni di corso.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA SEMINARIALE

I seminari hanno l'intendimento di affrontare un determinato tema clinico prevedendo una partecipazione multidisciplinare e quanto più possibile partecipata da parte dei medici in formazione, offrendo occasioni di scambio di opinioni sul quel determinato tema e vengono proposti a tutti gli specializzandi dal Referente della Scuola e organizzati dal Dipartimento.

La registrazione delle presenze ai seminari è a cura del Dipartimento su modulo Registrazione presenze specializzandi predisposto dalla Segreteria della Scuola.

La partecipazione ai seminari esonera lo specializzando dalla presenza nell'UU.OO. in cui stia svolgendo il periodo di tirocinio; è compito dello specializzando informare verbalmente con un congruo anticipo il responsabile dell'UU.OO. cui afferisce dell'assenza programmata nei giorni di corso.

CORSI TEORICO – PRATICI OBBLIGATORI

Nell'iter formativo di ogni specializzando vengono previsti al primo anno dei corsi di formazione teorico-pratici, richiesti dalla Direzione della Scuola e organizzati dall'Ateneo con docenti con competenze specifiche (istruttori).

1. FORMAZIONE SPECIFICA SICUREZZA - ALTO RISCHIO - SPECIALIZZANDI AREA SANITARIA UNIPD

I corsi sono considerati come obbligatori, in quanto propedeutici all'accesso ai laboratori.

La Direzione della Scuola, in collaborazione con la Segreteria della Scuola, fornisce l'elenco degli Specializzandi che devono svolgere ciascun corso.

La partecipazione ai corsi esonera lo specializzando dalla presenza nell'UU.OO. in cui stia svolgendo il periodo di tirocinio; è compito dello specializzando informare verbalmente con un congruo anticipo il responsabile dell'UU.OO. cui afferisce dell'assenza programmata nei giorni di corso.

Il superamento dell'esame alla fine del corso implica il rilascio di un Certificato di Partecipazione al corso stesso, comprensivo dell'esito della prova finale, che andrà conservato a cura dello specializzando, per l'acquisizione nel curriculum personale e per gli usi consentiti .

EVENTI DIDATTICI ORGANIZZATI CON ALTRE SCUOLE

La scuola può organizzare in collaborazione con altre scuole di specializzazione dell'Università di Padova e di altre Università eventi didattici congiunti ad integrazione/sostituzione di lezioni.

L'organizzazione di tali eventi appartiene al Dipartimento, alla Scuola o ad altra scuola di specializzazione. La proposta avanzata è vagliata dal Referente che, se ritiene la partecipazione utile alla formazione, incarica la Segreteria nella divulgazione dell'evento. Inoltre, la segreteria ha il compito di coordinarsi con gli organizzatori degli eventi per:

- predisporre un calendario completo degli incontri da distribuire agli specializzandi;
- predisporre idonea registrazione delle presenze.

EVENTI FORMATIVI ESTERNI ALLA SCUOLA

Lo specializzando può partecipare a eventi formativi organizzati da soggetti esterni alla Scuola su proposta del Referente della Scuola o su propria richiesta (ricevendo autorizzazione dal Direttore della Scuola in risposta a una email con allegato il programma dell'evento).

Se autorizzato, l'assenza verrà considerata come attività formativa (Procedura Gestione delle presenze e assenze) e se l'evento è fuori dal comune sede della Scuola è necessaria la compilazione della richiesta di missione secondo la Procedura Missioni.

DEFINIZIONE DEL CALENDARIO

Il Comitato Ordinatore della Scuola stabilisce un periodo per lo svolgimento delle lezioni frontali per ogni anno accademico e per ciascuna Coorte. La Direzione ne dà comunicazione ai docenti e agli specializzandi interessati in modo che il rappresentante di anno dei medici in formazione si accordi direttamente con il docente tramite mail.

Programmazione aule e aspetti logistici

L'effettiva distribuzione della attività di didattica frontale ex- cathedra e seminariale nelle varie aule disponibili nel Dipartimento viene svolta dalla Direzione o dalla Segreteria Didattica con email di richiesta alla Direzione del Dipartimento.

GESTIONE DELLE REGISTRAZIONI

La Segreteria si occupa di raccogliere tutta la documentazione relativa alla didattica e alla registrazione delle presenze come da Procedura Gestione delle presenze e assenze dei medici in formazione.

Copia degli attestati di partecipazione ad eventi per i quali lo specializzando ha compilato la missione o chiesto il riconoscimento sono conservati nel fascicolo personale dello stesso.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI

La presente procedura descrive le modalità che la Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive e Tropicali mette in atto per assicurare una efficace ed efficiente organizzazione delle attività assistenziali dei medici in formazione, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dalla Scuola, nel pieno rispetto dei requisiti ministeriali e delle esigenze organizzative ed operative previste dalle Unità Operative in cui la Scuola svolge le rotazioni.

La procedura coinvolge in particolare le seguenti figure:

- Comitato Ordinatore della Scuola
- Tutor: docente assegnato dal Consiglio della Scuola per la durata della Scuola
- Responsabili di UO: da allegato Rete formativa
- Medici tutor/ Supervisor: Tutor attività formativa professionalizzante: nel documento verrà citato come Supervisore, anche Responsabile di Settore (RST) quando previsto, per la durata di ciascun turno di rotazione, assegnato dal Responsabile UO tra il personale afferente a unità operative di Aziende ospedaliero-universitarie, di Aziende sanitarie o di qualunque altra struttura del SSN inserita nella rete formativa presso la quale il medico in formazione è assegnato dal Consiglio della Scuola di specializzazione.
- Medici in formazione specialistica: specializzandi medici iscritti alla Scuola di specializzazione.
- Servizio Post Lauream

MODALITÀ

INDICAZIONI GENERALI

Le attività assistenziali della Scuola di Specializzazione Malattie Infettive e Tropicali si possono svolgere nelle strutture elencate nell'allegato: MIT-Rete formativa.

Per assicurare il raggiungimento delle conoscenze, competenze e abilità previste *dal D.I. N. 68/2015* la Scuola di Malattie Infettive e Tropicali ha stabilito una serie di attività che assicurino:

- la formulazione di obiettivi formativi per ciascuna rotazione
- la verifica della disponibilità dei reparti e la relativa programmazione delle rotazioni
- l'organizzazione delle attività in ciascuna rotazione (reparto, ambulatorio) (vedi Istruzione.Rotazione.UO)
- la registrazione delle attività assistenziali come indicato nella Procedura Registrazione attività formativa;
- la gestione della documentazione di reparto
- la gestione delle registrazioni degli specializzandi
- la comunicazione con gli specializzandi

FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DI CIASCUNA ROTAZIONE

Il Comitato Ordinatore, contattati i Responsabili delle UO coinvolte, formula gli obiettivi formativi previsti per ciascuna rotazione, prendendo in considerazione i requisiti indicati nella normativa vigente e sintetizzati nel Piano Formativo.

Inoltre, vanno prese in considerazione le caratteristiche organizzative ed operative di ciascuna UO per la rotazione degli specializzandi, come risultano dall'Istruzione.Rotazione.UO. che descrive nel dettaglio le indicazioni per lo svolgimento di ciascuna rotazione dei medici in formazione della Scuola di specializzazione in Malattie Infettive e Tropicali

VERIFICA DELLA DISPONIBILITÀ DEI REPARTI E PROGRAMMAZIONE PERIODICA DELLE ROTAZIONI

Il Comitato Ordinatore, stabilisce, con periodicità annuale e revisione periodica quando necessario, almeno trimestrale, il piano delle rotazioni dei medici in formazione, sulla base della capacità di accoglienza di ciascun reparto e delle evidenze raccolte periodicamente dalla Direzione della Scuola.

La disponibilità delle UO viene quindi utilizzata dalla Direzione per elaborare il programma delle rotazioni, che deve tenere conto degli obiettivi formativi di ciascun anno e deve essere formulato sulla base del percorso di ciascun medico in formazione, del suo livello di autonomia, delle sue esigenze formative, delle sue aspettative

Il livello di autonomia dei medici in formazione, le loro esigenze formative e le relative aspettative vengono valutate periodicamente dal Docente Tutor dello specializzando e riportate alla Direzione, o da essa acquisite direttamente, secondo le modalità specificate nella procedura "Valutazione dei medici in formazione dell'attività formativa".

Il programma delle rotazioni viene quindi approvato dal Comitato Ordinatore della Scuola e comunicato ai medici in formazione ed alle strutture della Rete tramite il Referente,

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN ROTAZIONE

Presso ogni UO i medici in formazione sono tenuti ad osservare le modalità organizzative ed operative previste per quella UO come indicato nella Istruzione.Rotazione.UO.

I Responsabili di UO sono tenuti a inviare email alla Direzione della Scuola con le modalità organizzative ed operative a cui i medici in formazione devono attenersi durante la rotazione nella propria UO. Devono essere previste modalità e tempistiche di coinvolgimento dei medici in formazione nell'attività assistenziale, per assicurare che l'esperienza nell'UO durante il periodo di rotazione sia formativa per i medici in formazione e arricchente per l'UO che li accoglie, nell'interesse complessivo della cura dei pazienti.

La Scuola, in accordo con le Scuole della medesima classe, concorda le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" condividendo la scelta della metodologia didattica per ciascuna e la definizione delle modalità comuni di valutazione delle attività di tronco comune.

I Responsabili di UO devono consegnare al Referente Qualità della Scuola la propria istruzione di rotazione interna, per chiederne l'approvazione. È compito dei Responsabili di UO comunicare efficacemente all'interno della propria UO ai Supervisor RST i contenuti di tale istruzione e farla da tutti rispettare.

I Responsabili di UO devono stabilire e comunicare agli specializzandi l'elenco dei Supervisor RST al fine di garantire che i medici in formazione possano operare all'interno della UO in base al loro livello di autonomia. I Responsabili di UO devono comunicare al Consiglio della Scuola l'elenco dei Supervisor RST. Ogni modifica all'elenco deve essere comunicata tempestivamente dai Responsabili di UO alla Direzione della Scuola.

Al momento dell'inizio della rotazione, i medici in formazione hanno il compito di apprendere tutta la documentazione di reparto opportuna per svolgere al meglio la propria attività. Il Responsabile dell'UO e i Supervisor RST devono accertarsi che il medico in formazione abbia compreso le procedure e gli aspetti operativi/organizzativi ritenuti critici prima di coinvolgerlo nelle attività assistenziali, in particolare la frequenza al corso sulla sicurezza previsto dalla normativa vigente.

GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI REPARTO

La documentazione di reparto deve essere messa a disposizione all'inizio della rotazione dei medici in formazione dal Responsabile di UO, in collaborazione con i Supervisor RST incaricati.

La documentazione deve essere a disposizione dei medici in formazione. I medici in formazione devono essere informati in modo tempestivo ed efficace dal Responsabile di UO o da un suo delegato di eventuali cambiamenti nella documentazione di riferimento.

Il Referente Qualità della Scuola deve verificare ed approvare l'istruzione di rotazione dell'UO e deve essere tenuto al corrente dal Responsabile di UO di ogni modifica organizzativa ed operativa di rilievo nell'UO che possa avere influenza sulle attività dei medici in formazione, sia in termini di contenuti che in termini organizzativi.

COMUNICAZIONE CON I MEDICI IN FORMAZIONE

La Direzione della Scuola comunica ai medici in formazione il programma delle rotazioni tramite e-mail e personalmente. Le comunicazioni avvengono via email dalla Direzione o dalla Segreteria didattica della Scuola.

Ogni Responsabile di UO deve curare personalmente la comunicazione con i medici in formazione che sono in rotazione nella propria UO e con i medici tutor (Supervisor) a loro assegnati, al fine di assicurare che la rotazione si svolga coerentemente con gli obiettivi formativi e in modo funzionale alle attività della UO.

I medici in formazione comunicano con la Direzione della Scuola e il Referente Qualità della Scuola, sia direttamente sia tramite la Segreteria didattica e infine tramite i propri rappresentanti.

Durante la rotazione, i medici in formazione possono riferirsi in primis ai medici tutor (Supervisor) che sono stati loro assegnati, in caso di necessità possono rivolgersi al Responsabile di UO o un suo delegato, oppure possono riferire eventuali problematiche al Referente Qualità della Scuola ed alla Direzione della Scuola, direttamente o tramite i propri rappresentanti.

In caso di problemi di comunicazione e/o di relazione durante una rotazione, è compito del Referente della Scuola intervenire direttamente attuando le azioni più opportune per la risoluzione delle problematiche emerse.

Allegato 6: Rete Formativa

Nome Scuola: Malattie Infettive e Tropicali

Ateneo: Università degli Studi di PADOVA

Struttura: Struttura di raccordo MEDICINA E CHIRURGIA

Area: 1 - Area Medica

Classe: 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Medicina specialistica - Malattie infettive

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia



Standard Specifici Strutturali Fondamentali

Degenza	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Sovrastruttura Malattie infettive e tropicali
Strutture collegate	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - Malattie Infettive E Tropicali 2401
	OSPEDALE DI BELLUNO - Malattie Infettive E Tropicali 2401
	OSPEDALE DI MESTRE - Malattie Infettive E Tropicali 2401
	OSPEDALE DI TREVISO - Malattie Infettive E Tropicali 2401
	OSPEDALE DI VENEZIA - Malattie Infettive E Tropicali 2402
Day Hospital	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Sovrastruttura Malattie infettive e tropicali
Strutture collegate	OSPEDALE DI VENEZIA - Malattie Infettive E Tropicali 2402
	OSPEDALE DI TREVISO - Malattie Infettive E Tropicali 2401
	OSPEDALE DI BELLUNO - Malattie Infettive E Tropicali 2401
	OSPEDALE DI MESTRE - Malattie Infettive E Tropicali 2401
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - Malattie Infettive E Tropicali 2401
Ambulatori	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Sovrastruttura Malattie infettive e tropicali
Strutture collegate	OSPEDALE DI BELLUNO - Malattie Infettive E Tropicali 2401
	OSPEDALE DI VENEZIA - Malattie Infettive E Tropicali 2402
	OSPEDALE DI MESTRE - Malattie Infettive E Tropicali 2401
	OSPEDALE DI TREVISO - Malattie Infettive E Tropicali 2401
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - Malattie Infettive E Tropicali 2401



Standard Specifici Strutturali Annessi

Ambulatorio di MTS	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	OSPEDALE DI VENEZIA
	OSPEDALE DI BELLUNO
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI MESTRE
Ambulatorio HIV/AIDS	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI BELLUNO
	OSPEDALE DI VENEZIA
	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
Ambulatori epatiti	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI BELLUNO
	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE DI VENEZIA
Ambulatorio di Medicina Tropicale	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE DI BELLUNO



	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	OSPEDALE DI VENEZIA
Laboratorio di Batteriologia	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE DI VENEZIA
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI BELLUNO
	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
Laboratorio di Parassitologia	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	OSPEDALE DI BELLUNO
	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI VENEZIA
Laboratorio di Biologia Molecolare	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE DI VENEZIA
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI BELLUNO
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO



laboratorio di Micologia	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	OSPEDALE DI BELLUNO
	OSPEDALE DI VENEZIA
	OSPEDALE DI MESTRE
Diagnostica Virologica	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE DI VENEZIA
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI BELLUNO
	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
Ecografia diagnostica e terapeutica	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI BELLUNO
	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE DI VENEZIA
Endoscopia	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE DI BELLUNO
	OSPEDALE DI MESTRE

	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	OSPEDALE DI VENEZIA
	OSPEDALE DI TREVISO



Standard Specifici Strutturali Generali

Radiologia e diagnostica per immagini	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI BELLUNO
	OSPEDALE DI VENEZIA
Anatomia patologica	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	OSPEDALE DI VENEZIA
	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI BELLUNO
Rianimazione e terapia intensiva	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	OSPEDALE DI VENEZIA
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE DI BELLUNO
	OSPEDALE DI MESTRE
Medicina di laboratorio	
Strutture di Sede	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Strutture collegate	OSPEDALE DI VENEZIA



	OSPEDALE DI MESTRE
	OSPEDALE DI TREVISO
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO
	OSPEDALE DI BELLUNO

Standard Specifici Organizzativi

Standard organizzativi	Livelli minimi di accettabilità
Personale medico	Medici Chirurghi
Personale sanitario	Personale Tecnico
	Personale Infermieristico

Il Rettore certifica che, per l'attivazione della scuola di Malattie Infettive e Tropicali, nelle strutture di sede e collegate (indicate) è presente un numero di medici e personale sanitario conforme al volume assistenziale della struttura?

Certificazione del rettore effettuata il 28/02/2019 11:50:42

Standard Specifici Assistenziali

OSPEDALE DI VENEZIA - OSPEDALE DI VENEZIA - Malattie Infettive E Tropicali - 2402	
Indicatore volume	Valore
Numero dimessi per unità operativa - RO	325
Numero dimessi per unità operativa - DH	0
Numero interventi chirurgici per unità operativa - RO	5
Numero interventi chirurgici per unità operativa - DH	0
Numero dimessi pesati per DRG - RO	432
Numero interventi pesati per DRG - RO	11
Numero interventi pesati per DRG - DH	0



Standard Assistenziali	Tipologia	Struttura di sede		Struttura collegata	
Ricoveri annui	Degenze ordinarie Day Hospital	n. 300		n. 150	333
Prestazioni specialistiche annue	Consulenze specialistiche	n. 300		n. 100	1769
	Visite ambulatoriali Day Service	n. 500		n. 100	2654

OSPEDALE DI MESTRE - OSPEDALE DI MESTRE - Malattie Infettive E Tropicali - 2401

Indicatore volume	Valore
Numero dimessi per unità operativa - RO	187
Numero dimessi per unità operativa - DH	0
Numero interventi chirurgici per unità operativa - RO	12
Numero interventi chirurgici per unità operativa - DH	0
Numero dimessi pesati per DRG - RO	280
Numero interventi pesati per DRG - RO	37
Numero interventi pesati per DRG - DH	0

Standard Assistenziali	Tipologia	Struttura di sede		Struttura collegata	
Ricoveri annui	Degenze ordinarie Day Hospital	n. 300		n. 150	236
Prestazioni specialistiche annue	Consulenze specialistiche	n. 300		n. 100	2225
	Visite ambulatoriali Day Service	n. 500		n. 100	4153

OSPEDALE DI BELLUNO - OSPEDALE DI BELLUNO - Malattie Infettive E Tropicali - 2401

Indicatore volume	Valore
Numero dimessi per unità operativa - RO	140
Numero dimessi per unità operativa - DH	0
Numero interventi chirurgici per unità operativa - RO	2

Numero interventi chirurgici per unità operativa - DH	0
Numero dimessi pesati per DRG - RO	144
Numero interventi pesati per DRG - RO	8
Numero interventi pesati per DRG - DH	0

Standard Assistenziali	Tipologia	Struttura di sede		Struttura collegata	
Ricoveri annui	Degenze ordinarie Day Hospital	n. 300		n. 150	166
Prestazioni specialistiche annue	Consulenze specialistiche	n. 300		n. 100	527
	Visite ambulatoriali Day Service	n. 500		n. 100	1366

OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - Malattie Infettive E Tropicali - 2401	
Indicatore volume	Valore
Numero dimessi per unità operativa - RO	224
Numero dimessi per unità operativa - RO	224
Numero dimessi per unità operativa - DH	0
Numero dimessi per unità operativa - DH	0
Numero interventi chirurgici per unità operativa - RO	20
Numero interventi chirurgici per unità operativa - RO	20
Numero interventi chirurgici per unità operativa - DH	0
Numero interventi chirurgici per unità operativa - DH	0
Numero dimessi pesati per DRG - RO	287
Numero dimessi pesati per DRG - RO	287
Numero interventi pesati per DRG - RO	42
Numero interventi pesati per DRG - RO	42
Numero interventi pesati per DRG - DH	0



Numero interventi pesati per DRG - DH	0
---------------------------------------	---

Standard Assistenziali	Tipologia	Struttura di sede		Struttura collegata	
Ricoveri annui	Degenze ordinarie Day Hospital	n. 300		n. 150	253
Prestazioni specialistiche annue	Consulenze specialistiche	n. 300		n. 100	2228
	Visite ambulatoriali Day Service	n. 500		n. 100	3600

OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - Malattie Infettive E Tropicali - 2401	
Indicatore volume	Valore
Numero dimessi per unità operativa - RO	598
Numero dimessi per unità operativa - DH	0
Numero interventi chirurgici per unità operativa - RO	53
Numero interventi chirurgici per unità operativa - DH	0
Numero dimessi pesati per DRG - RO	841
Numero interventi pesati per DRG - RO	133
Numero interventi pesati per DRG - DH	0

Standard Assistenziali	Tipologia	Struttura di sede		Struttura collegata	
Ricoveri annui	Degenze ordinarie Day Hospital	n. 300		n. 150	563
Prestazioni specialistiche annue	Consulenze specialistiche	n. 300		n. 100	510
	Visite ambulatoriali Day Service	n. 500		n. 100	4900

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Sovrastruttura Malattie infettive e tropicali	
Indicatore volume	Valore
Numero dimessi pesati per DRG - RO	704



Numero interventi pesati per DRG - RO	114
Numero interventi pesati per DRG - DH	4
Numero dimessi per unità operativa - RO	548
Numero dimessi per unità operativa - DH	29
Numero interventi chirurgici per unità operativa - RO	59
Numero interventi chirurgici per unità operativa - DH	3

Standard Assistenziali	Tipologia	Struttura di sede		Struttura collegata	
Ricoveri annui	Degenze ordinarie	n. 300	577	n. 150	
	Day Hospital				
Prestazioni specialistiche annue	Consulenze specialistiche	n. 300	7944	n. 100	
	Visite ambulatoriali Day Service	n. 500	20678	n. 100	

Dipartimenti Universitari e Strutture Universitarie

Unità Operativa
Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Medicina Molecolare: Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Medicina Molecolare



Requisiti Specifici Strutturali

MEDICINA INTERNA	
Strutture	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Medicina Generale - 2607
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - Medicina Generale - 2601
	OSPEDALE DI MESTRE - OSPEDALE DI MESTRE - Medicina Generale - 2601
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Medicina Generale - 2605
	OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - Medicina Generale - 2601
	OSPEDALE DI VENEZIA - OSPEDALE DI VENEZIA - Medicina Generale - 2602
	OSPEDALE DI BELLUNO - OSPEDALE DI BELLUNO - Medicina Generale - 2601
	OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - Medicina Generale - 2602
	OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - Medicina Generale - 2603
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Medicina Generale - 2603
	OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - Medicina Generale - 2604
PEDIATRIA	
Strutture	OSPEDALE DI MESTRE - OSPEDALE DI MESTRE - Pediatria - 3901
	OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - Pediatria - 3901
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - Pediatria - 3901
	OSPEDALE DI VENEZIA - OSPEDALE DI VENEZIA - Pediatria - 3902
	OSPEDALE DI BELLUNO - OSPEDALE DI BELLUNO - Pediatria - 3901
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Pediatria - 3901
SPECIALITA' MEDICHE	
Strutture	OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - Ematologia - 1801
	OSPEDALE DI VENEZIA - OSPEDALE DI VENEZIA - Dermatologia - 5201
	OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - Dermatologia - 5201
	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Ematologia - 1801



OSPEDALE DI MESTRE - OSPEDALE DI MESTRE - Gastroenterologia - 5801
OSPEDALE DI TREVISO - OSPEDALE DI TREVISO - Dermatologia - 5201
OSPEDALE DI BELLUNO - OSPEDALE DI BELLUNO - Pneumologia - 6801
AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Dermatologia - 5201
OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - Gastroenterologia - 5801
OSPEDALE DI TREVISO - Medicina di Laboratorio
OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO - Ematologia - 1801
AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Pneumologia - 6801
OSPEDALE DI MESTRE - OSPEDALE DI MESTRE - Ematologia - 1801
AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - Gastroenterologia - 5801

Requisiti Specifici Disciplinari

Settore Obbligatorio	Corpo Docente
BIO/11 Biologia molecolare	Docenti: <ul style="list-style-type: none"> PICCOLO Stefano (PO) MONTAGNER Marco (RU)
MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	Docenti: <ul style="list-style-type: none"> QUAIA Emilio (PO) MOTTA Raffaella (RU) STRAMARE Roberto (PA)
MED/42 Igiene generale e applicata	Docenti: <ul style="list-style-type: none"> BALDOVIN Tatjana (RU) BALDO Vincenzo (PO)
MED/17 Malattie infettive - <i>Settore Specifico della Tipologia</i>	Bandi concorso: <ul style="list-style-type: none"> - Ruolo: Associato - Bando n.: Decreto Rettorale rep. n. 1923/2020 prot. n. 0230231 del 11 giugno 2020 - Data bando: 09/06/2020 Docenti: <ul style="list-style-type: none"> PARISI Saverio (PA) BASSO Monica (RU) Direttore: <ul style="list-style-type: none"> PARISI Saverio (PA)
MED/09 Medicina interna	Docenti: <ul style="list-style-type: none"> GIANNINI Sandro (PA) MERKEL Carlo (PA) ANGELI Paolo (PO) FIORETTO Paola (PA) BOLOGNESI Massimo (PA) RANDI Maria Luigia (PA)
MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	Docenti: <ul style="list-style-type: none"> SALATA Cristiano (RU) LOREGIAN Arianna (PA) DI IORIO Mario Vincenzo (RU) CASTAGLIUOLO Ignazio (PA) RICHTER Sara (PO)

Requisiti Specifici Assistenziali

Requisiti Assistenziali	Prestazioni minime per tutto il percorso formativo di uno specializzando da distribuire in funzione del piano formativo (N)	Volume minimo complessivo dell'attività assistenziale annuale della rete con uno specializzando per ogni anno (a)	Volume minimo dell'attività assistenziale annuale della rete per l'attivazione della Scuola (b)	Volume minimo dell'attività assistenziale annuale della rete per l'attivazione della scuola
Avere seguito casi clinici, dei quali parte in autonomia professionale, inerenti malattie infettive sia del paziente immunocompetente che immunodepresso, acquisite in ospedale o in comunità comprese le malattie di importazione. Di questi, almeno 50 casi devono essere relativi a patologie tropicali e almeno 25 in soggetto migrante	200	1000	3000	n. 12650
Avere seguito l'itinerario diagnostico, con particolare riguardo alla diagnostica di laboratorio, di almeno 200 casi clinici inerenti malattie infettive. Di questi, almeno 50 casi, devono essere relativi a patologie tropicali	200	1000	3000	n. 21300
Aver eseguito consulenze (diagnostiche o preventive) in tema di medicina dei viaggi, compresa la corretta indicazione di chemiovaccinoprofilassi	50	250	750	n. 1200
Avere sviluppato esperienza nella prevenzione e nel controllo di infezioni o di focolai epidemici sviluppati in ospedale o in comunità				n.
Sapere interpretare i risultati di esami microbiologici rivolti sia all'identificazione del microrganismo che alla valutazione della sensibilità ai farmaci di batteri, virus e miceti; saper allestire e leggere un preparato emoscopico (striscio sottile e goccia spessa) per la ricerca di emoparassiti				n.
Partecipazione alla conduzione, secondo le norme della buona pratica clinica, di sperimentazioni cliniche controllate				n.
Partecipazione all'esecuzione di emocolture e colture di altri liquidi biologici, puntura lombare, toracentesi, paracentesi e puntura di ascessi superficiali				n.

Note Scuola

La dott.ssa Monica Basso ha conseguito l'abilitazione nazionale per professore di II fascia, valida dal 16 maggio 2019.

Con Decreto Rettorale Rep. n. 1923/2020 Prot. n. 0230231 del 11 giugno 2020 avente ad oggetto: "procedure selettive per la chiamata di n. 2 professori di II fascia ai sensi dell'art .18, comma 1, L. 30 dicembre 2010, n. 240 - 2020PA183 - Autorizzazione e indizione", l'Ateneo ha richiesto in data 11 giugno 2020 la pubblicazione in G.U. prevista per il prossimo 23 giugno, del Bando di concorso per la copertura anche di un posto per professore associato per il SSD MED/17.

L'Ateneo si impegna a comunicare tempestivamente al Ministero gli esiti della procedura concorsuale.